



## ESSERE UNITI, GIOCARE DI SQUADRA

Stiamo attraversando un prolungato periodo di difficoltà economiche con inevitabili ripercussioni in ogni settore della nostra vita.

Senza entrare nel merito di tali difficoltà, ben note a tutti, il CONI Provinciale di Bologna già da tempo ha esortato le Federazioni, gli Enti di Promozione Sportiva e le Società sportive del nostro territorio a studiare forme di aggregazione e collaborazione che possano risultare vincenti e quindi valorizzare al meglio le risorse e le strutture esistenti.

Nessuno possiede la formula magica, ma in queste circostanze una seria collaborazione fra società, valorizzando le individualità presenti in ogni realtà, potrebbe raggiungere ottimi risultati in termini di efficienza e crescita.

Per questi motivi pensiamo che l'innovativo processo di Fusione dei Comuni della Valle del Samoggia possa essere spunto per le società sportive di quel territorio per fare sistema e rilanciare l'intero movimento sportivo adottando il principio di *"insieme è meglio"*.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le ipotetiche nuove società unite e federate, potrebbero valutare congiuntamente :

- come sfruttare al meglio i relativi impianti a beneficio dei propri soci: coordinando la prenotazione di campi e palestre al fine di ridurre i tempi di mancato utilizzo;
- se specializzarsi in determinate discipline sportive, demandandone alcune ad altre società meglio attrezzate, e viceversa;
- a quali utenti intendono rivolgersi (giovanissimi, adulti, percorso strettamente agonistico, percorso di avviamento allo sport con proposte multi disciplinari, solo donne, solo maschi, diversamente abili, ecc.);
- come gestire al meglio gli aspetti amministrativi (contabilità, fiscalità), utilizzando un unico "centro operativo" ;
- come trovare sinergie in tema di trasporto degli atleti (sia nelle competizioni ufficiali, sia nel percorso casa- società- campo sportivo/palestra);
- come ottenere sponsorizzazioni e contributi; se ci si propone come una polisportiva multi disciplinare o come un consorzio di società sportive radicate nel medesimo territorio e quindi dimostrando un consistente numero di associati, le probabilità di ottenere buoni risultati saranno sicuramente maggiori.

L'esortazione del CONI è quella di non piangersi addosso, ma di rimboccarsi le maniche, far lavorare al meglio la fantasia, dare spazio alle idee innovative e incentivare la professionalità delle persone. Su questi propositi il CONI non farà mancare il proprio sostegno e sarà ben lieto di condividere i percorsi che le società intenderanno intraprendere.

Renato Rizzali



Bologna, 18 ottobre 2012